alla Rivoluzione d'Ottobre» (1967), «L'educazione parlamentare» (1973) e «Risorgimento» (1981). Nel 1990 sono usciti in un volume unico «Pranzo di famiglia», «Un fatto di assassinio», «Bagno finale», «Nemmeno per sogno».

LEVATI AMBROGIO (Biassono [MI] 1790-Pavia 1841) - Professore di latino e greco nei licei di Milano e di Bergamo, poi all'università di Pavia, si occupò con facile versatilità di molti argomenti. Tra i suoi scritti ebbero successo «I viaggi di Francesco Petrarca» (1820), biografia del poeta ricostruita sull'epistolario, e il «Saggio sulla storia della letteratura italiana dei primi venticinque anni del secolo XIX», ricchissima di notizie. Più superficiali e compilatorie le altre sue opere.

LEVI EUGENIO (Milano, 1876-1966) - Insegnò nei licei e fu redattore del «Convegno». Si occupò soprattutto di storia del teatro e delle vicende del «comico di carattere». Nel volume «Il comico di carattere da Teofrasto a Pirandello» (1959), ha tracciato una storia interessante sebbene intermittente di questa specie di comicità che, secondo la sua definizione, è quella che «presuppone un serio che possa essere negato». Notevole la sua attività di traduttore.

LEVI D'ANCONA EZIO (Mantova 1884-Boston 1941) - Professore di lingue e letterature neolatine nelle università di Palermo e Napoli, fu costretto nel 1938 a emigrare negli Stati Uniti per ragioni razziali. Negli USA, presso il Wellesley College del Massachusetts, insegnò letteratura italiana fino alla morte. Tra le sue opere di filologo sulla letteratura provenzale, francese e spagnola antica, oltre a quella italiana delle origini, si ricordano in particolare «Fiore di leggende. Cantari antichi» (1914), «Poesia di popolo e poesia di corte nel Trecento» (1915), «I lais brettoni e la leggenda di Tristano» (1917), «Don Carlos nella leggenda e nella storia» (1926), «Uguccione da Lodi e i primordi della poesia italiana» (1928), «Lo Steri di Palermo e le sue pitture» (1932), «Motivos hispánicos, prólogo de Ramón Menéndez Pidal» (1933), «Vite romantiche» (1934), «Lope de Vega e l'Italia», con la prefazione di Luigi Pirandello (1935), «Cinque studi sull'Ariosto» (1938).

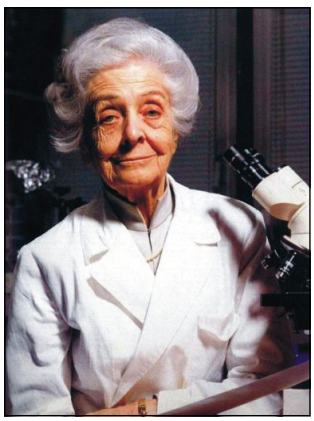
LEVI GIULIO AUGUSTO (Torino 1879-Gallarate [MI] 1951) - Compiuti gli studi letterari e filosofici, insegnò dapprima nelle scuole medie; fu poi professore di letteratura italiana nella facoltà di architettura dell'università di Firenze. Coltivò con uguale passione gli studi letterari e filosofici, in particolare d'estetica. Collaborò a lungo al «Giornale storico della letteratura italiana». Di particolare importanza è il suo studio giovanile «Storia del pensiero di Giacomo Leopardi» (1911). Tra le altre sue opere meritano d'essere ricordate: «Studi estetici» (1907), il commento ai «Canti» del Leopardi (1922), «Breve storia dell'estetica e del gusto» (1924), «Giacomo Leopardi» (1931), «Vittorio Alfieri» (1950).

LEVI DELLA VIDA GIORGIO (Venezia 1886-Roma 1967) - Professore di Lingua e Letteratura araba presso le università di Napoli (1914), Torino (1916) e Roma (1920), venne destituito nel 1931 per essersi rifiutato di prestare il giuramento di fedeltà al fascismo; emigrato negli USA, insegnò nell'università di Pennsylvania (1939): nel 1944 ritornò all'Università di Roma e gli fu affidata la cattedra di Storia e istituzioni musulmane. Scrisse per i quotidiani «Il Paese» di Roma e «La Stampa» di Torino e collaborò con l'Enciclopedia Italiana Treccani come esperto di Semitistica ed Ebraistica. Vastissimi i suoi interessi e la sua attività scientifica, che abbracciano la filologia semitica, la storia ebraica e islamica, l'epigrafia fenicia e punica, la letteratura siriaca, e sono testimoniati da numerosi scritti, alcuni riediti dopo la sua morte; in particolare si ricordano: «Storia e religione dell'Oriente semitico» (1924), «Les Semites» (1938), «Documenti sulle chiese orientali» (1948).

LEVI PAOLO (Genova 1919-Torino 1987) - Esordì con due commedie tra cronaca e costume, «Legittima difesa» (1952) e «Il caso Pinedus» (1954). Collaboratore della RAI, scrisse inoltre il primo originale televisivo, «Febbre» (1954). Noto per i romanzi a sfondo poliziesco, dove l'intrigo si unisce a sottili analisi psicologiche («Ritratto di provincia in rosso», 1975; «Delitto in piazza», 1976; «Un agguato una sera al mare», 1978; «Tentativo di corruzione», 1980; «Le mosse sbagliate», 1982), tentò un filone storico-autobiografico con «Sul filo della memoria» (1984), storia di una famiglia ebraica dall'Ottocento a oggi. Si dedicò anche alla critica d'arte con «Michele Cascella. Ottant'anni di pittura» (1981).

LI GOTTI ETTORE (Palermo, 1910-1956) - Ha svolto la sua carriera di studente e di studioso a Palermo, dove ha poi insegnato filologia ro

LEVI MONTALCINI RITA (Torino, 1909-Roma 2012) - Compiuti gli studi di medicina, condusse i primi esperimenti di neurobiologia fra le pareti di casa, perché le leggi razziali fasciste le impedivano la professione e la carriera universitaria. Nel 1947 partì per gli Stati Uniti, dove svolse attività di ricerca nel laboratorio della Washington University di Saint Louis, nel Missouri. Nel 1954 fu affiancata dall'americano Stanley Cohen, della scuola di medicina dell'Università di Vanderbilt a Nashville (Tennessee). Incaricata nel 1960 della direzione del laboratorio di biologia cellulare del CNR a Roma, svolse attività parallela a Roma e in USA fino al 1977, quando rientrò definitivamente in Italia. Negli anni Cinquanta le sue ricerche la portarono alla scoperta e all'identificazione del fattore di accrescimento della fibra nervosa o NGF («Nerve Grouth Factor»), scoperta per la quale nel 1986 fu insignita del premio Nobel per la Medicina, insieme con il suo collaboratore Stanley Cohen. In Italia continuò a battersi per l'emancipazione femminile e per la costituzione di una scuola di neurobiologia italiana. Insignita anche di altri premi (fra cui il premio Horwitz), socia dell'Accademia dei Lincei, è stata la prima donna in Italia a essere ammessa alla Pontificia Accademia della Scienza e la sesta a entrare all'Accademia delle scienze americana. È stata tra l'altro socia-fondatrice della Fondazione Idis-Città della Scienza. Nel 2001 è stata nominata senatrice a vita dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Ha pubblicato: «Elogio dell'imperfezione» (1987), «NGF: apertura di una nuova frontiera nella neurobiologia» (1989), «Il tuo futuro» (1994), «Senz'olio contro vento» (1996), «Elogio dell'imperfezione» (1999), «Cantico di una vita» (2000), «La galassia mente» (2001), «Tempo di mutamenti» (2002), «Abbi il coraggio di conoscere» (2004), «Eva era africana» (2005), «I nuovi magellani nell'er@ digitale» (2006), «Rita Levi-Montalcini racconta la scuola ai ragazzi» (2007), «L'asso nella manica a brandelli» (2008).



A.L.I. Penna d'Autore © All rights